



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Storia contemporanea

Dipartimento di Scienze politiche e sociali, aa. 2025-2026

Prof. Patrick Karlsen

TRIESTE, FEBBRAIO – MAGGIO 2026

Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Lo sviluppo del capitalismo e la globalizzazione del mercato

Gli argomenti della lezione

Nei primi tre decenni dell'Ottocento, la rivoluzione industriale traccia un solco profondissimo fra l'**economia inglese** e quella dell'Europa continentale

Il settore tessile e quello minerario sono i **motori** della rivoluzione industriale

Nasce il **capitalismo**, un sistema di accumulazione e di produzione del tutto nuovo e destinato a modificare il corso della Storia



Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Lo sviluppo del capitalismo e la globalizzazione del mercato

Gli argomenti della lezione

Si determinerà col tempo la
«**Grande divergenza**» fra
economie capitalistiche-
industriali e resto del
Mondo integrato a forza
nel mercato globale

Il decollo industriale
dell'Inghilterra e poi
dell'Occidente è consentito
da una precedente
rivoluzione agricola

Nascono nuove classi
sociali che ritagliano
intorno ai loro interessi le
nuove **forme della politica**

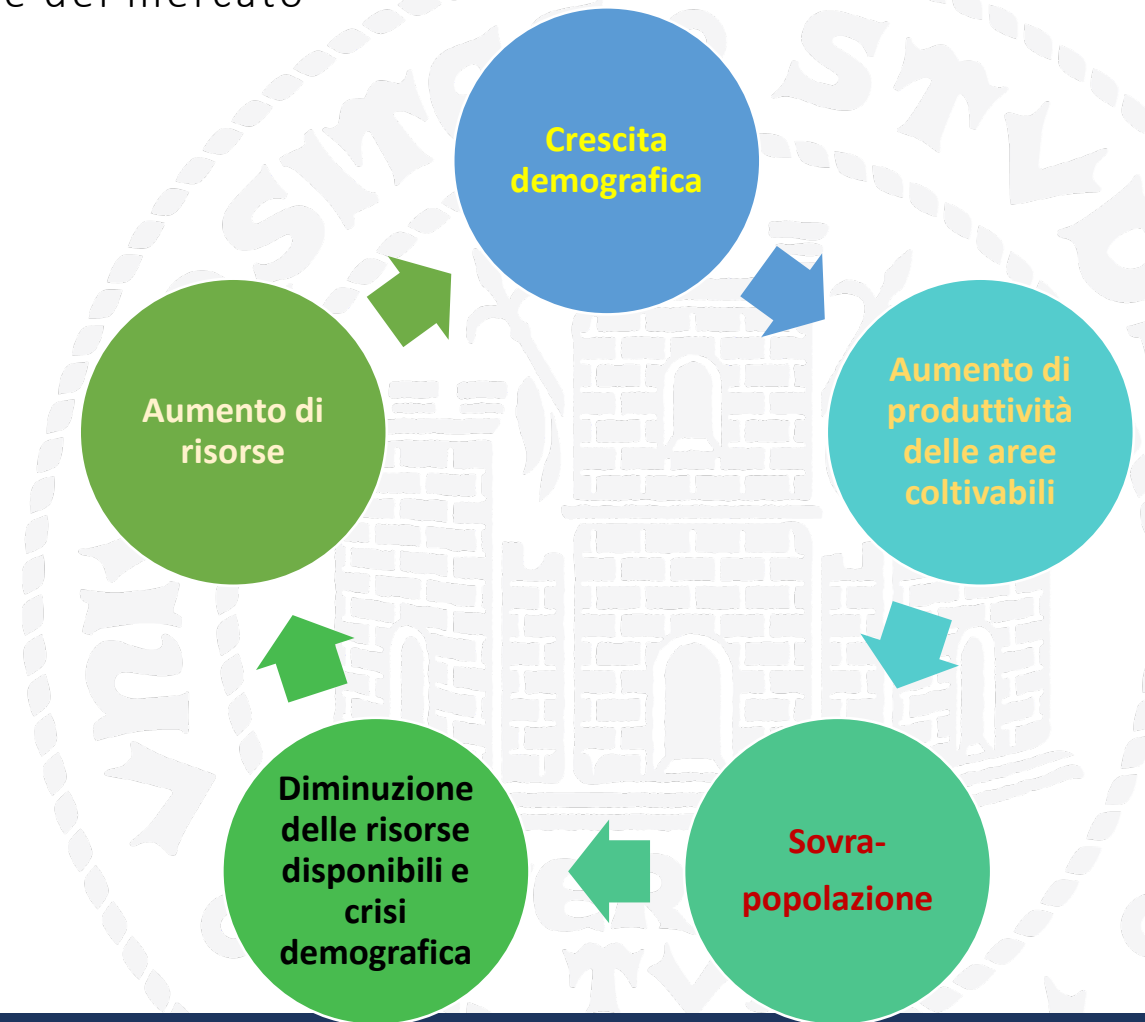


Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Lo sviluppo del capitalismo e la globalizzazione del mercato

LO SVILUPPO ECONOMICO

- Il fenomeno che caratterizza forse maggiormente la storia contemporanea
- Cicli di espansione di Antico Regime: episodici, congiunturali, imprigionati nella «**gabbia malthusiana**»



Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Lo sviluppo del capitalismo e la globalizzazione del mercato

LO SVILUPPO ECONOMICO

- Con la rivoluzione industriale: un **decollo** che dà luogo a uno sviluppo autosostenuto

Economia

Aumento di
produttività
Profitto
Espansione del
mercato
Investimenti e
innovazioni

Conoscenza

Progresso
tecnologico
Organizzazione
del lavoro

Sviluppo autosostenuto

Aumento di
risorse
Crescita
demografica

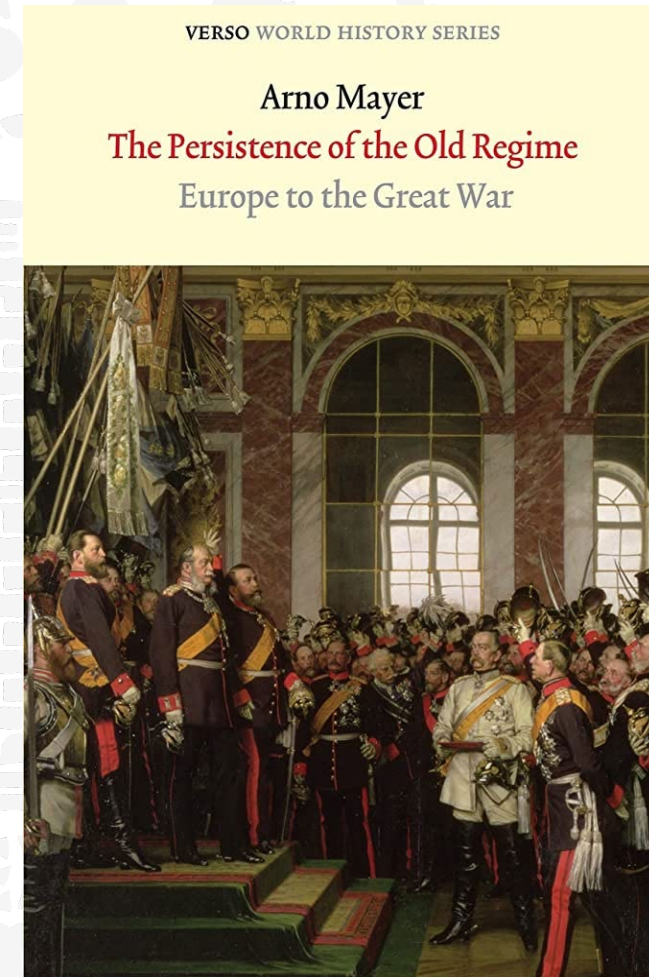
Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Lo sviluppo del capitalismo e la globalizzazione del mercato

LO SVILUPPO ECONOMICO

La centralità dell'agricoltura

- I contadini: una percentuale importante della popolazione in Africa, Asia, America Latina
- Una «**questione contadina**» ben presente anche in Occidente almeno fino alla metà del Novecento (Germania, Italia)
- Dall'età neolitica al XIX secolo la storia ruota intorno a questo binomio: proprietari e contadini

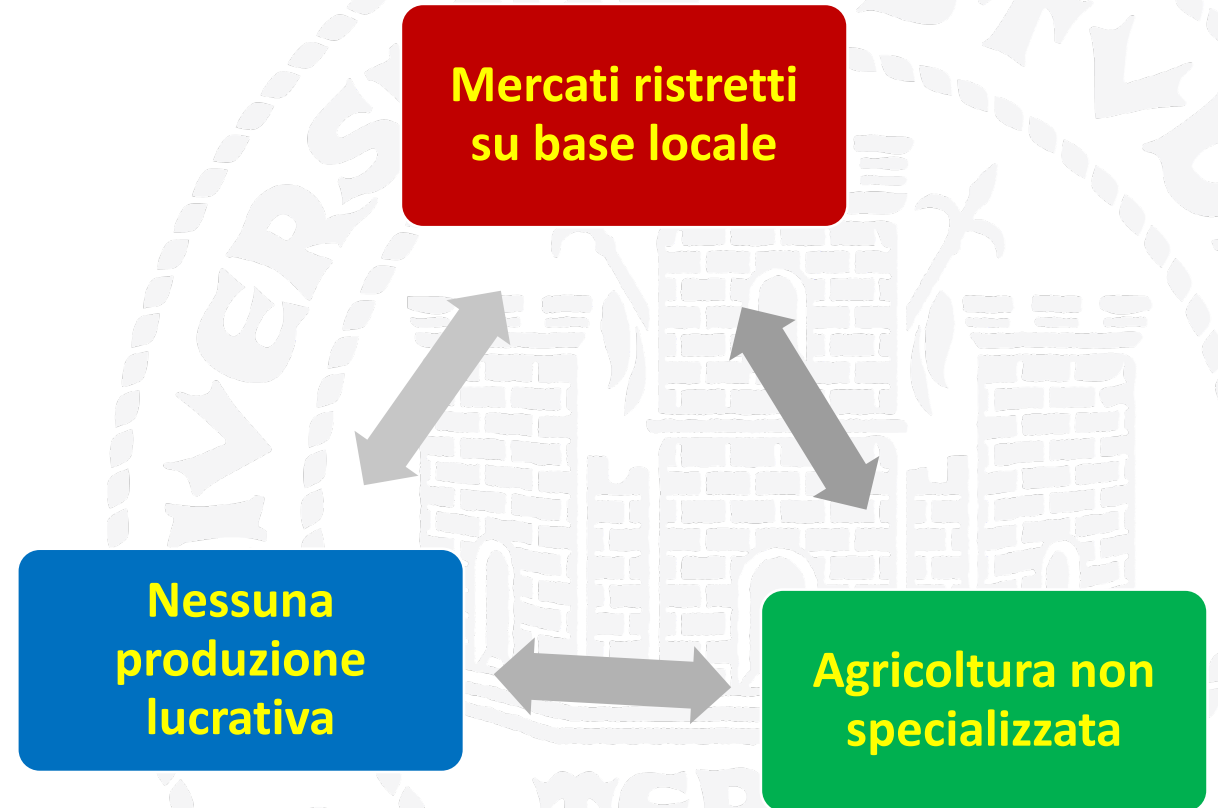


Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Lo sviluppo del capitalismo e la del mercato

LO SVILUPPO ECONOMICO

- Il problema della **ri-fertilizzazione** dei terreni: maggese o concimi, entrambi molto dispendiosi



Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Lo sviluppo del capitalismo e la globalizzazione del mercato

LO SVILUPPO ECONOMICO

L'economia contadina

- Inchiodata alla sussistenza, un circolo vizioso privo di sbocchi espansivi
- Ma fra Sei e Settecento Inghilterra e Paesi Bassi riescono ad aumentare la produzione di beni alimentari, aumentando così la popolazione destinata alle città (manifatture, commercio)
- La **rivoluzione agricola**



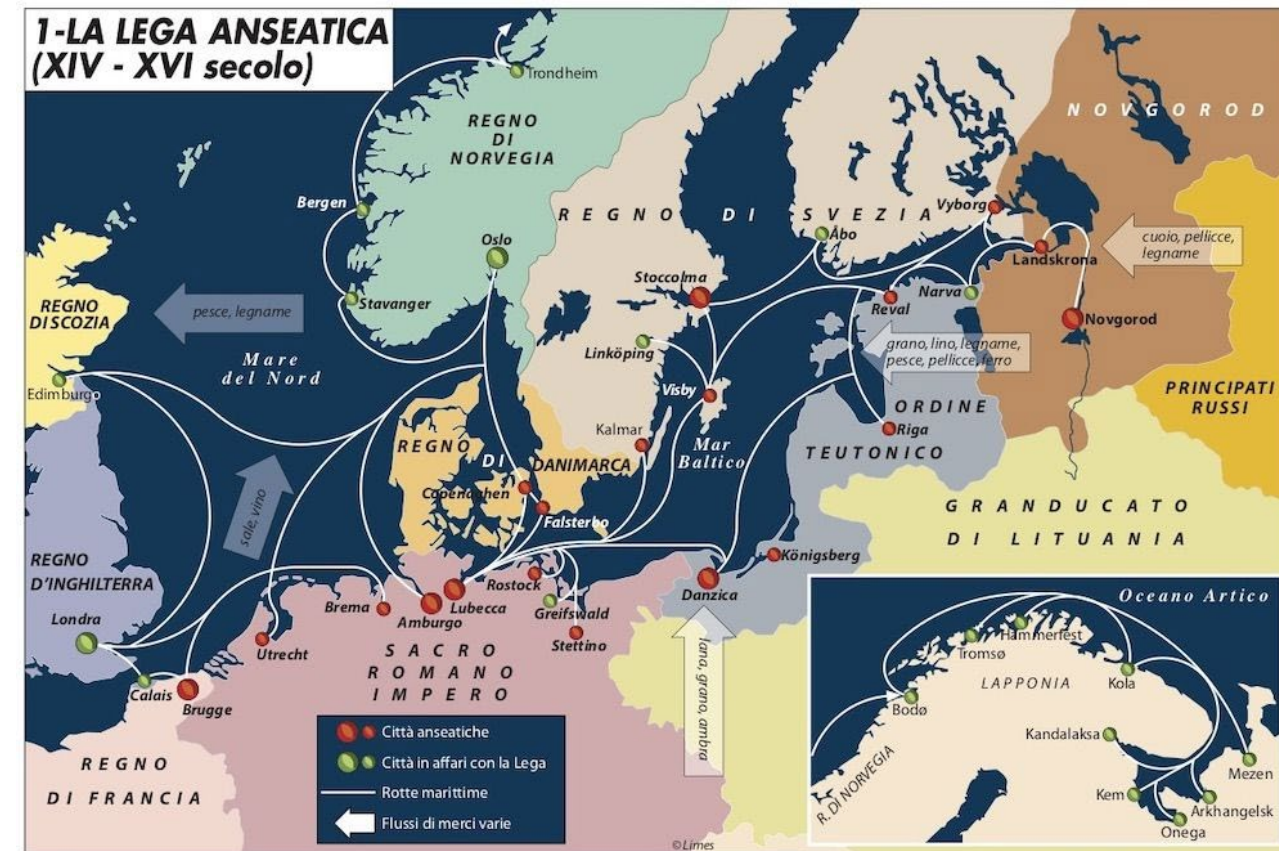
Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

LO SVILUPPO ECONOMICO

La nuova agricoltura nei Paesi Bassi del XVI sec.

- Alta densità di popolazione
- Vicinanza con regioni cerealicole del Baltico
- Efficienza della flotta mercantile
- **Paesi Bassi-Baltico**: all'epoca caso unico di interdipendenza alimentare



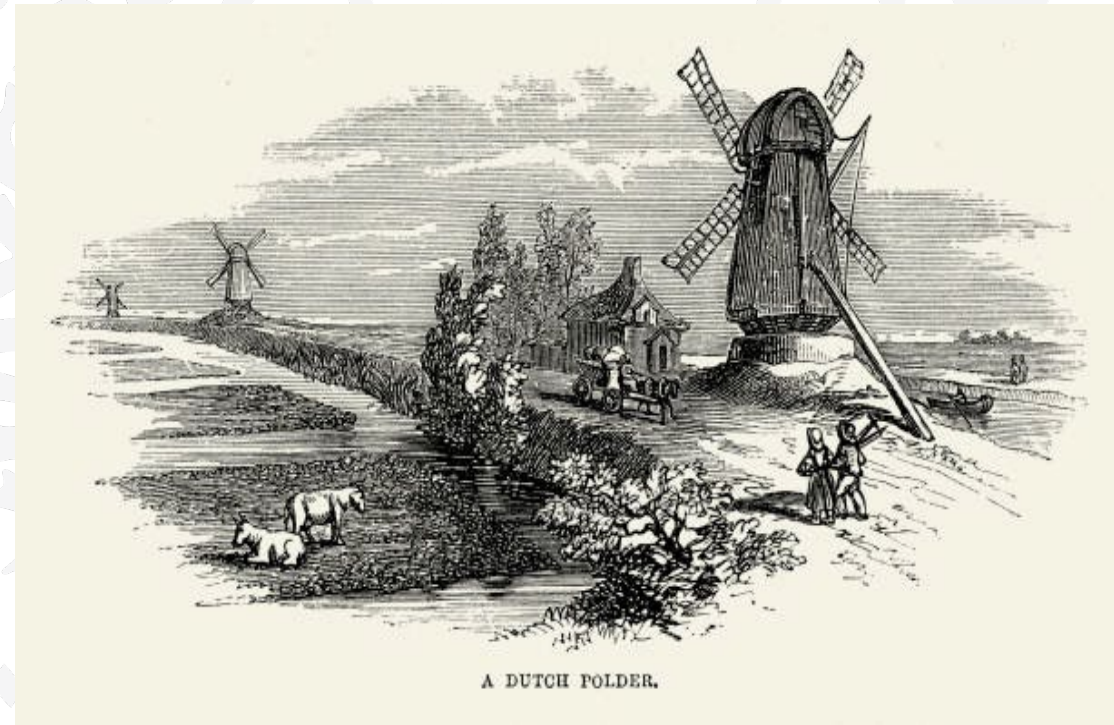
Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

LO SVILUPPO ECONOMICO

Si spezza la catena dell'autoconsumo

- I contadini possono votarsi alla specializzazione remunerativa
 - ✓ Lino per le telerie
 - ✓ Robbia come colorante
 - ✓ Orzo e luppolo per la birra
 - ✓ Canapa per le funi
 - ✓ Tabacco da fumo
- L'agricoltura olandese diventa un'**economia di mercato**: produzione per le città e l'esportazione



Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

LA RIVOLUZIONE AGRICOLA

- Modello a forte remunerazione, non a forte produttività
- Salto da remunerazione (accumulazione) a produttività avverrà dall'Olanda all'Inghilterra nel Settecento con un «trasferimento tecnologico»: un'applicazione accelerata di tecniche agricole perfezionate
- Introduzione nella rotazione di **nuove colture** (patata, trifoglio, rapa, luppolo, grano saraceno, mais) che rigenerano la terra e foraggiano il bestiame: si supera definitivamente il maggese

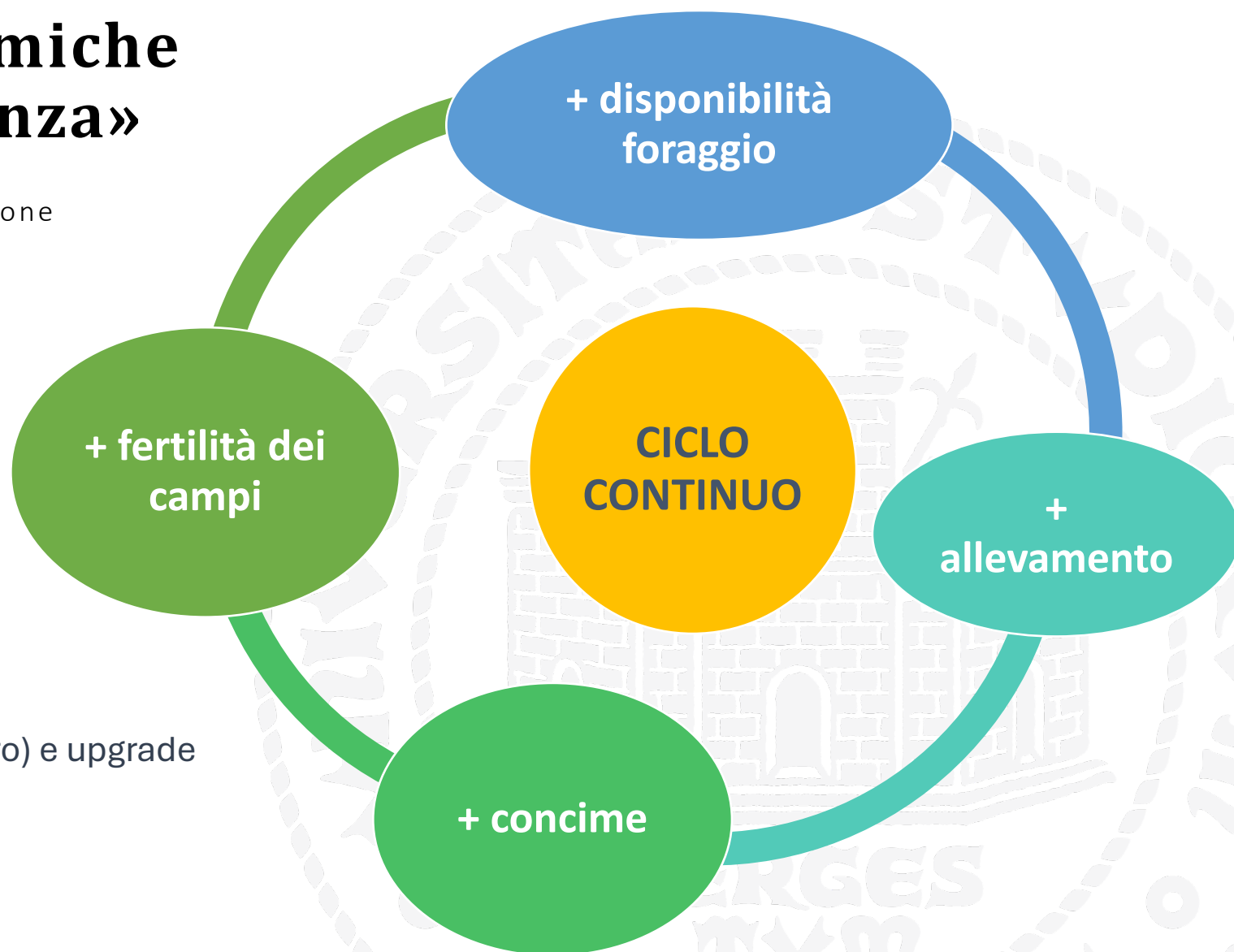


Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

LA RIVOLUZIONE AGRICOLA

- Più nuove tecnologie (aratro in ferro) e upgrade (cavallo al posto del bue)
- Innesco di un feedback virtuoso



Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

LA RIVOLUZIONE AGRICOLA

Il laboratorio inglese

- Le recinzioni delle terre da parte della *gentry* avviate già dal Seicento eliminano le terre destinate agli usi collettivi e incentivano le **monocolture**
- *Gentry*: borghesia agricola rafforzata dalle due rivoluzioni del XVII sec. e arricchitasi dagli scambi con l'India



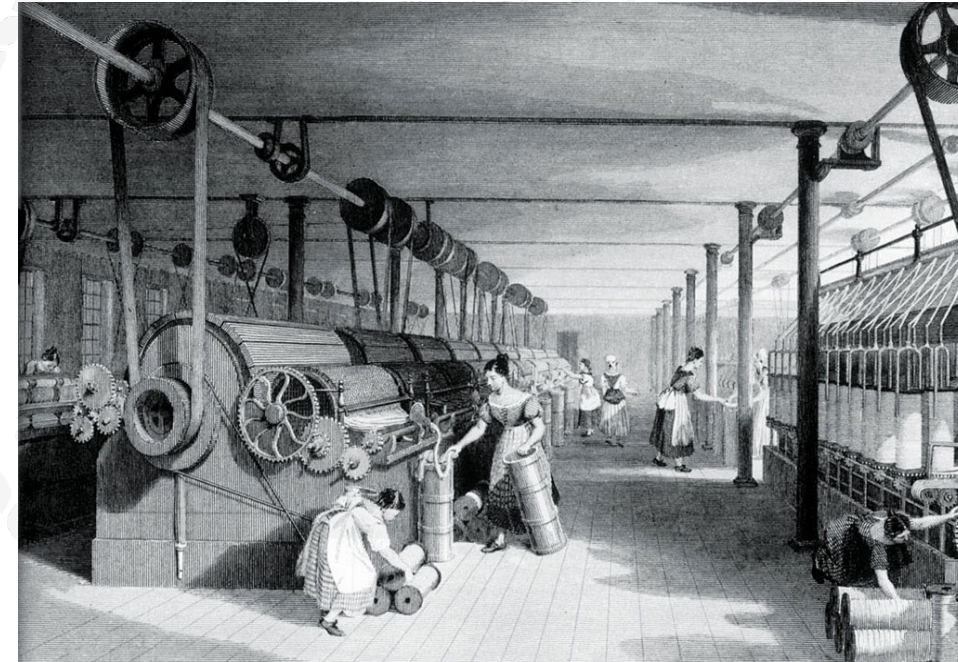
Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

LA RIVOLUZIONE AGRICOLA

Il laboratorio inglese

- La razionalizzazione agricola accresce la popolazione e alimenta l'**urbanizzazione**, offrendo anche manodopera all'industria
- Tra il 1700 e il 1800 la popolazione inglese cresce del 57%, quella agricola cala dal 70 al 37%



Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

LA PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE

- In Francia, Germania, Italia e Spagna, in Europa orientale processo più lento
- Per l'Europa continentale la svolta sarà la crisi economica degli anni Settanta dell'Ottocento
- Nel 1910 in tutta Europa la quota di **popolazione agricola** è scesa al 47%, alla metà degli anni Sessanta al 23%

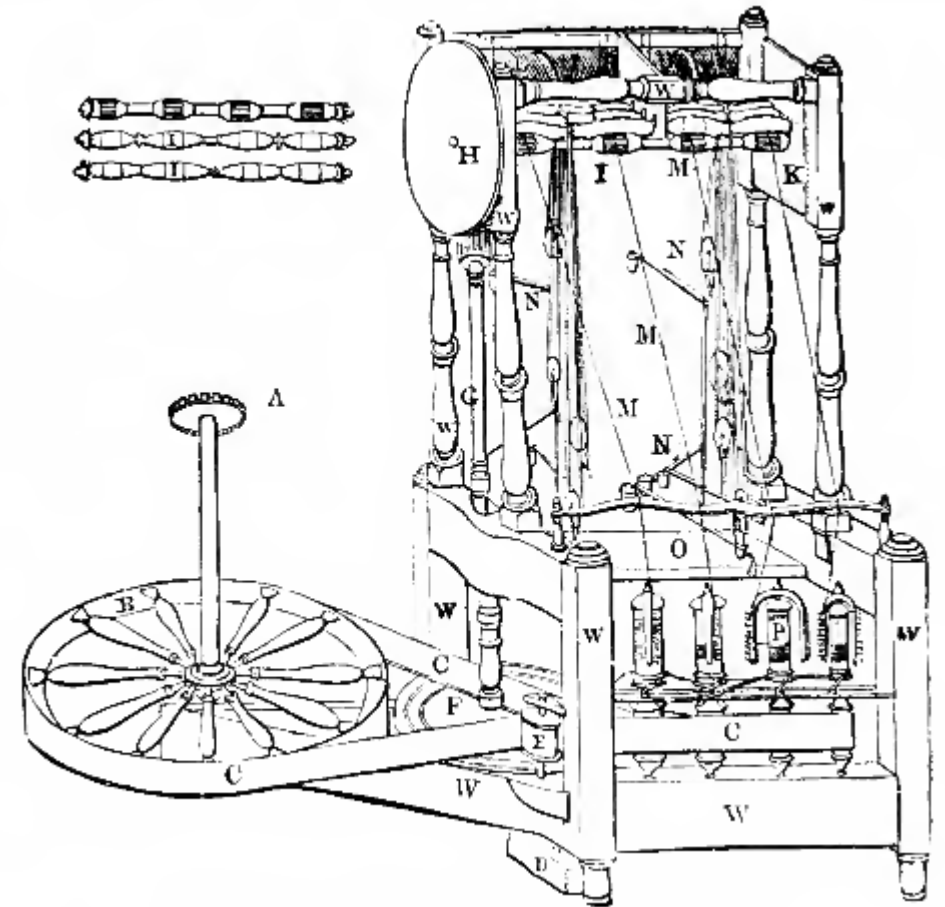


Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

LA PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE

- Combine agli effetti della rivoluzione agricola, compaiono decisive innovazioni nel ramo tessile: i filatoi e i telai meccanici
- I proprietari di questi nuovi mezzi di produzione: la nascente **borghesia imprenditoriale** (spesso la vecchia *gentry*), dotata di capitali e interessata al profitto

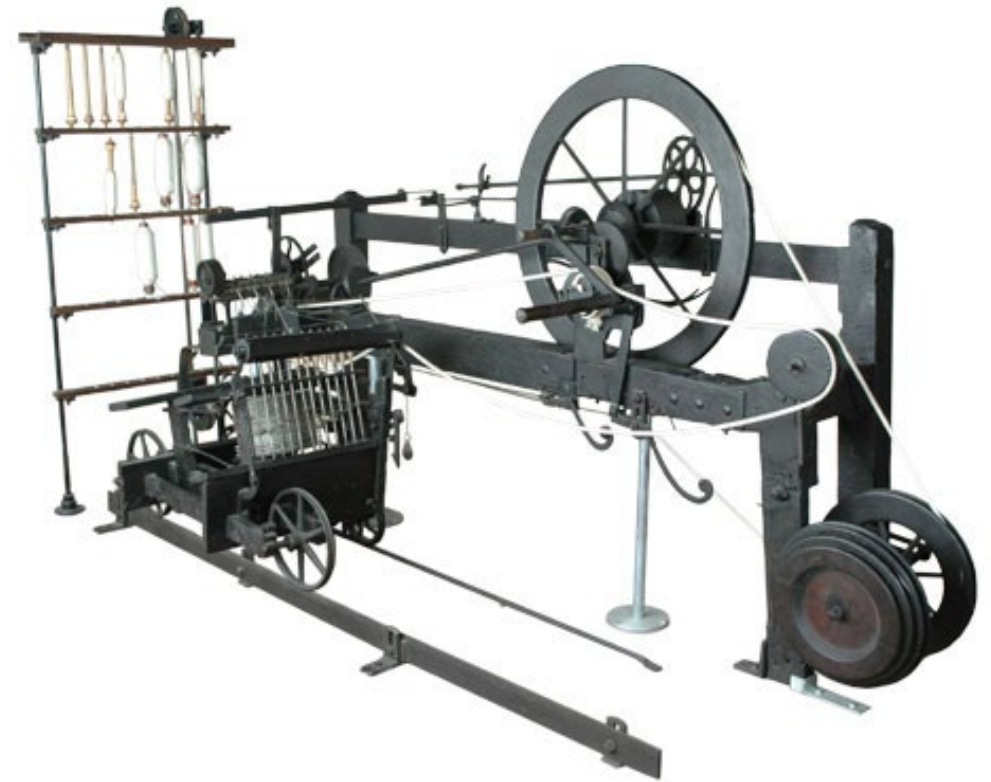


Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

LA PRIMA INDUSTRIALIZZAZIONE

- Il settore tessile apre a un mercato potenzialmente infinito: il cotone più economico delle materie prime tradizionali dell'industria tessile europea (lana, seta, canapa, lino)
- L'intuizione rivoluzionaria che sta alla base del **capitalismo**: si guadagna di più producendo tante merci di poco valore che producendo poche merci di grande valore



Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

IL CAPITALISMO LIBERALE

- Libero mercato =
Gioco di **domanda** /
offerta

Il sistema economico in cui il capitale è **proprietà privata** e i mezzi di produzione sono separati dal lavoro, che è **salariato** per generare e accumulare **profitto** attraverso la vendita dei prodotti sul **libero mercato**

Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

IL CAPITALISMO LIBERALE

Rivoluzione
industriale +
capitalismo

Le Costituzioni
liberali danno voce
ai gruppi sociali
protagonisti della
trasformazione
economica

I governi si pongono
l'obiettivo della
crescita

- La politica diventa così il luogo di **rappresentanza** delle nuove élites dirigenti

Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

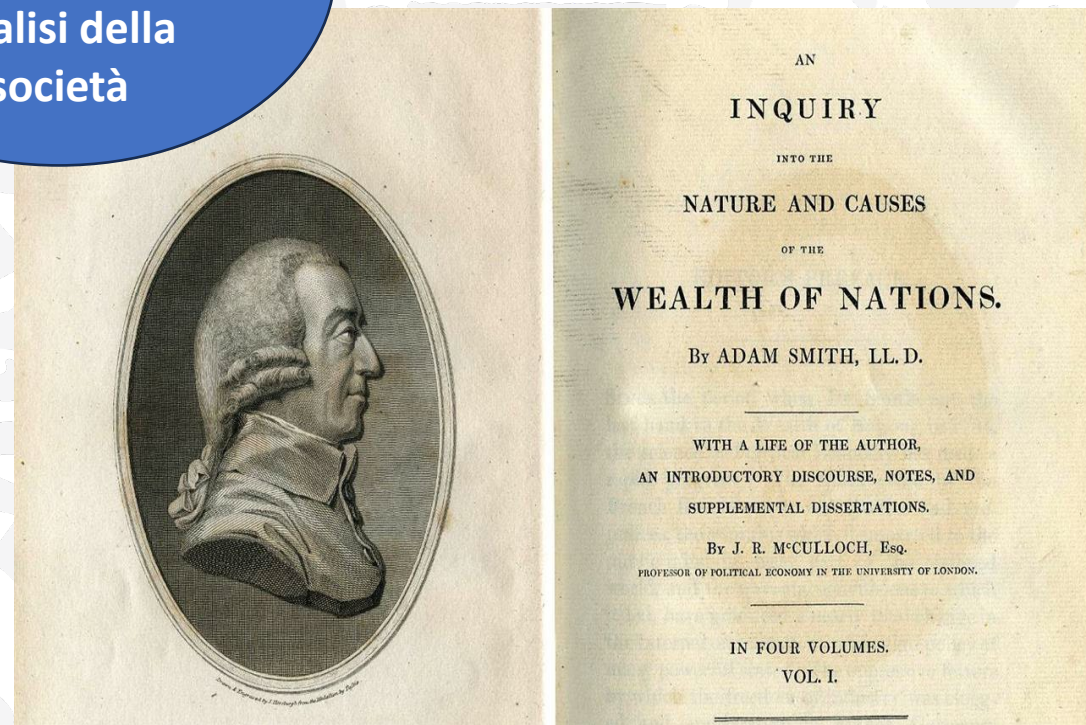
IL CAPITALISMO LIBERALE

I capisaldi dell'economia politica classica contemporanei allo sviluppo agricolo-manifatturiero del Settecento:

- Adam Smith, *La ricchezza delle nazioni*, 1776
- David Ricardo, *I principi di economia politica*, 1817

Smith: una **classe** vive di rendita, una vive di profitto e una vive di salario

L'economia diventa il criterio più importante di analisi della società

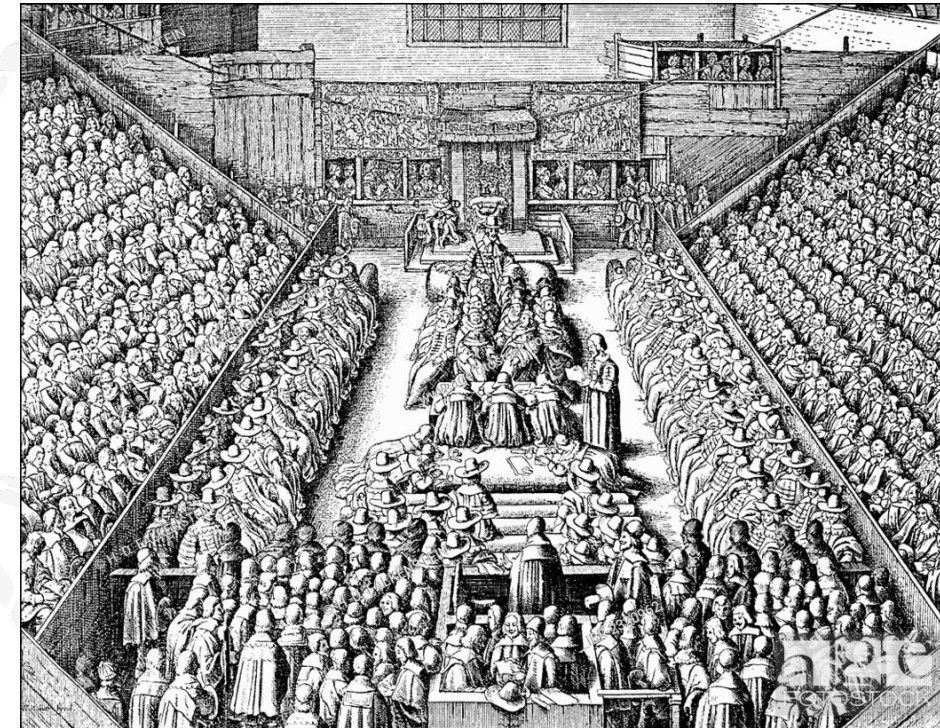


Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

IL CAPITALISMO LIBERALE

- Parole chiave dell'economia politica classica: beni, lavoro, valore, profitto
- Collegate alla realtà dell'industrializzazione in corso con la produzione di merci e l'aumento di produttività
- L'economia classica con il suo assioma dello sviluppo si inserisce nel quadro del **progressismo** illuminista e del liberalismo sei-settecentesco (Hobbes, Locke, Bentham, Mill): razionalista, laico, empirico, individualista, utilitarista



Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

IL CAPITALISMO LIBERALE

**SOCIETÀ
LIBERALE
DELL'OTTOCENTO
EUROPEO**

**Ancien
Regime**

Ordini sociali
immobili e
impermeabili

Monarchia
assoluta

Corporazioni

Liberalismo

Uguaglianza
giuridica

Divisione dei
poteri e
rappresentanza

Libero mercato



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

IL CAPITALISMO LIBERALE

Il nuovo soggetto capitalista-liberale vuole

- trasformare a suo vantaggio la politica
- dominare senza vincoli i luoghi della produzione

Assiomi del giusnaturalismo (diritti naturali)

- è legittimo fare profitto e lavorare per farlo
- l'attività produttiva deve essere adattata totalmente alle esigenze del mercato



Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

IL CAPITALISMO LIBERALE

La mano invisibile
regola il mercato con
l'equilibrio
domanda/offerta

Contro gli interventi a
contrasto della
povertà (ammassi e
assistenza da parte di
aristocratici e clero)

La politica non deve
fare altro che
adeguarsi
all'equilibrio
«naturale» delle cose

La disuguaglianza è
«naturale» e positiva



Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

**PERCHE' IN
INGHILTERRA E
PERCHE' PROPRIO
ALLORA?**

**Monopolio dei mari e
possesso delle Indie
orientali-occidentali**

**Liberismo in
economia**

**Superiorità
tecnologica**

**Abbondanza di
carbone**

**Disponibilità di
capitali**

**Incremento
demografico
conseguente alla
«rivoluzione agricola»**



Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

PERCHE' IN INGHILTERRA E PERCHE' PROPRIO ALLORA?

1° vantaggio

Monopolio dei mari e possesso delle Indie orientali-occidentali

Flotte, compagnie commerciali,
società assicuratrici e le colonie
permettono l'importazione del
cotone grezzo

Nel 1760, il 40% delle esportazioni
inglesi riguarda i tessuti in lana; nel
1815, la stessa percentuale riguarda
le stoffe di cotone

Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

PERCHE' IN INGHILTERRA E PERCHE' PROPRIO ALLORA?

2° vantaggio

Liberismo in economia

Lo Stato, sempre più condizionato dalla nuova borghesia, attento a **non ostacolare lo sviluppo** con le tasse: meno barriere doganali, meno monopoli corporativi



Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

PERCHE' IN INGHILTERRA E PERCHE' PROPRIO ALLORA?

3° vantaggio

Superiorità tecnologica

L'invenzione della **macchina a vapore** (James Watt, 1770 circa) aumenta la produttività di filatoi e telai

Dal 1780 l'industria inglese cresce di 4-5 punti all'anno: il **decollo** dall'economia pre-industriale all'industrialismo

Nel 1830: **15.000** macchine a vapore in UK, 1000 in Prussia, 3000 in Francia



Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

PERCHE' IN INGHILTERRA E PERCHE' PROPRIO ALLORA?

4° vantaggio

Abbondanza di carbone

Il carbone alimenta le macchine,
che a loro volta potenziano la
capacità di estrazione e tutto il
settore minerario

La rivoluzione industriale genera
stimoli incrociati fra settori
produttivi diversi: la **chimica** per
trattare i tessuti, la **siderurgia** per
produrre acciaio e ghisa, i **trasporti**
per spostare i macchinari, le
materie prime, le merci

Il passaggio dall'industria leggera
all'**industria pesante**



Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

PERCHE' IN INGHILTERRA E PERCHE' PROPRIO ALLORA?

5° vantaggio

Disponibilità di capitali

In Inghilterra più che altrove esiste un **sistema bancario** che presta liquidi a basso interesse

La spoliazione coloniale dell'India ha generato immense ricchezze e Londra è al centro di una **rete commerciale-finanziaria** estesa quasi a tutto il Mondo

In nessun altro posto al Mondo **investire** è così facile e conveniente, in tal modo le imprese proliferano



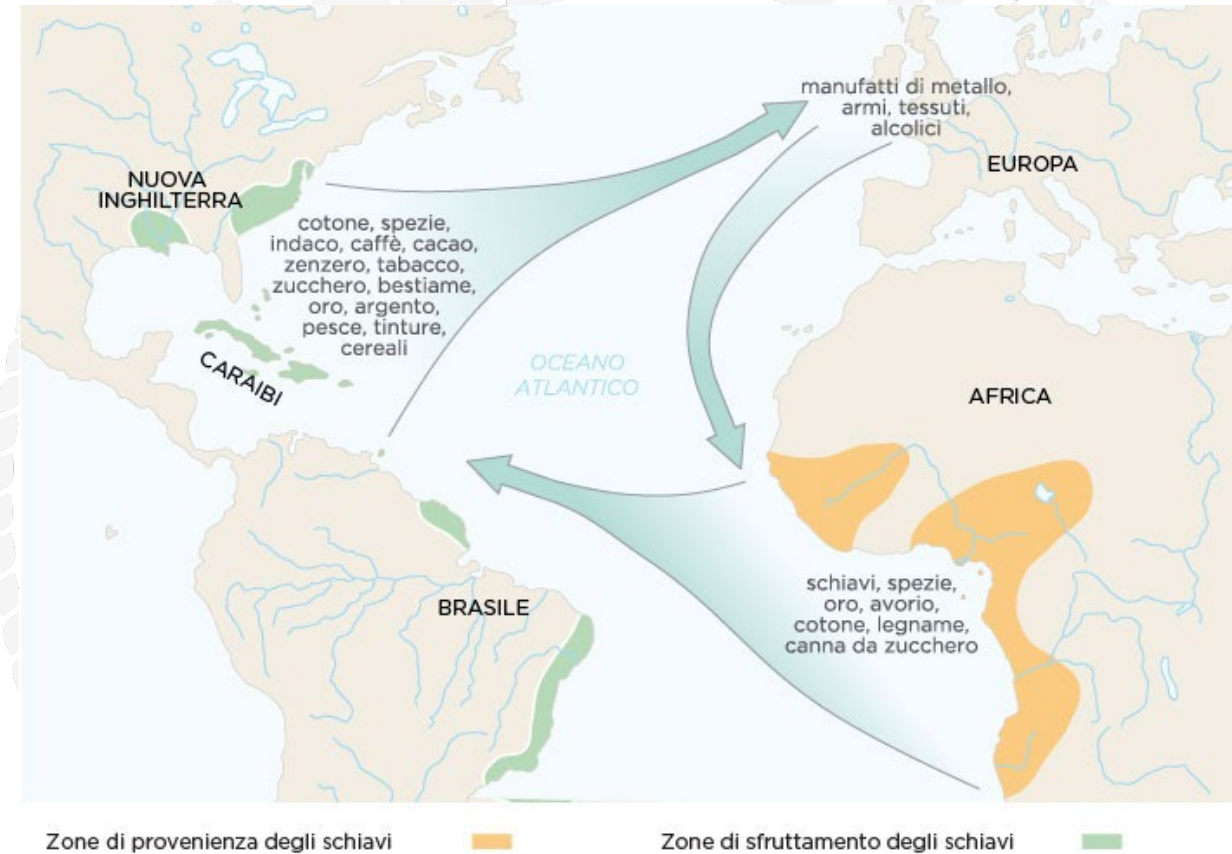
Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

LA «GRANDE DIVERGENZA»

Londra al centro di una rete mondiale di commerci e di traffici

- Il «commercio triangolare» lungo le rotte atlantiche + i traffici Gran Bretagna-India (cotone greggio, tè) = **estensione mondiale del mercato**

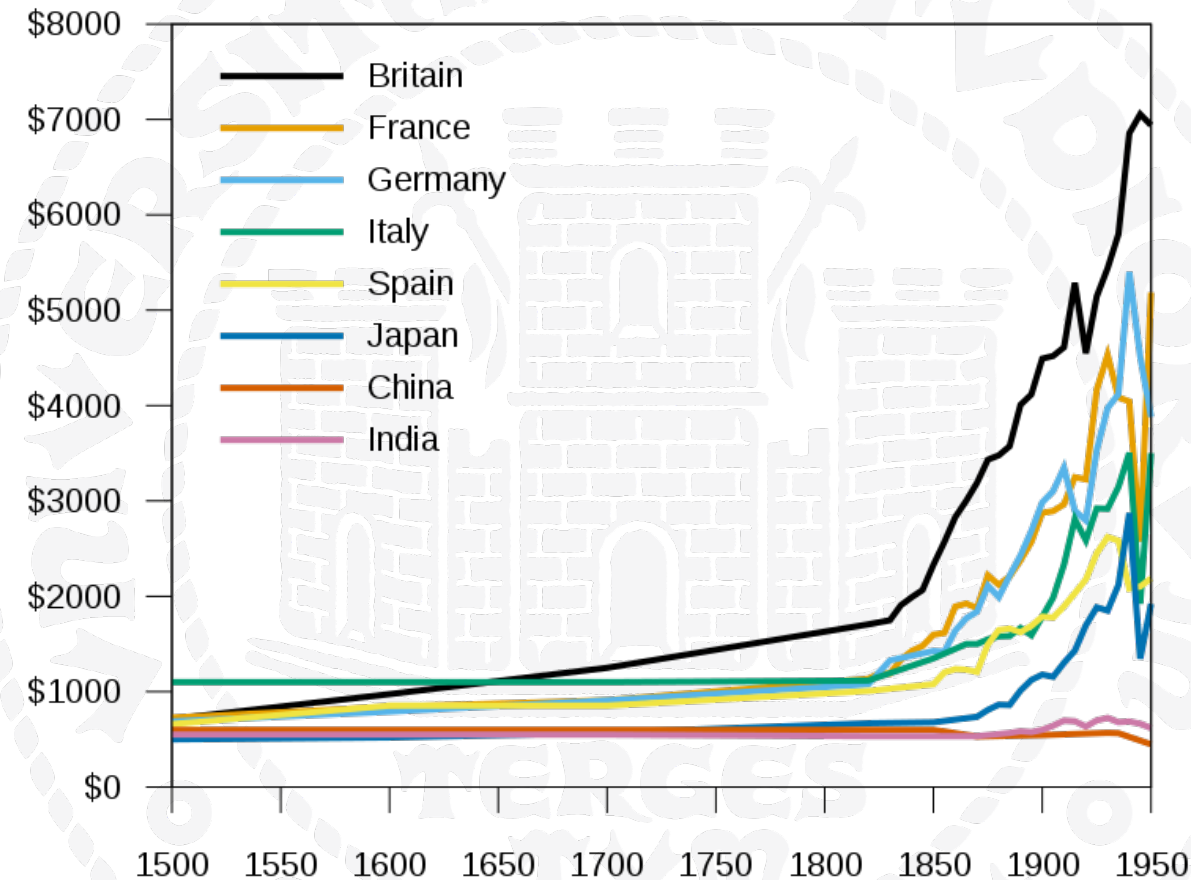


Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

LA GRANDE DIVERGENZA

- PIL pro-capite 1770-1820:
Occidente +25%, 4% RdM
- In Europa e Nord-America crescono e si differenziano i consumi a contatto con le materie prime estorte alle colonie con la forza militare e la **forza-lavoro schiavistica** o semi-schiavistica
- Finisce la sostanziale parità nei livelli produttivi e di consumo con la Cina, il Giappone e l'India



Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

NUOVI CONFLITTI SOCIALI: IL PROLETARIATO

- L'industrializzazione delimita, *territorializza* il conflitto sociale: diventerà col tempo lotta sindacale permanente per aumentare il salario e migliorare le condizioni di lavoro
- Il lavoro salariato nelle fabbriche: senza protezioni giuridiche, **alienante**, apportato per buona parte da donne e minori
- Lo sciopero: un reato fino alla metà dell'Ottocento
- Gli scoppi di rabbia sociale: il luddismo, Peterloo (1819)



Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo
e globalizzazione del mercato

**NUOVI CONFLITTI
SOCIALI: LA
BORGHESIA
IMPRENDITORIALE**

LE ABITUDINI

**Il borghese viaggia, si
sposta in cerca
dell'affare = mobilità
contro stanzialità**

**Usa la ricchezza per
elevare socialmente**

**I patrimoni (denari, terre)
non restano immobili, ma
vengono reinvestiti**

I VALORI

Il lavoro contro l'ozio

**Il tempo: da organizzare,
sfruttare, razionalizzare**

**La parsimonia, ovvero
l'utilizzo meditato del
denaro**

Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

NUOVI CONFLITTI SOCIALI: LE BORGHESIE

- Non una classe compatta e unificata nei comportamenti e negli obbiettivi
- In Inghilterra, lo scontro politico fra capitalismo agrario e capitalismo industriale: **protezionismo vs. libero scambio**, *tories vs. whigs*



Rivoluzioni economiche e «Grande divergenza»

Sviluppo del capitalismo e globalizzazione del mercato

I COSTI UMANI DELLO SVILUPPO

- Le fabbriche costruite nelle città: si impenna l'urbanizzazione
- Londra: 1 mln nel 1800, 2 mln nel 1841, 4 mln nel 1901
- Birmingham, Liverpool, Manchester: da piccolissime borgate a metropoli
- Nei quartieri operai dilagano la miseria, l'alcolismo, la prostituzione, le malattie (tubercolosi, colera)
- Le risposte del **socialismo «utopistico»** (Robert Owen, Charles Fourier)

